

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXXI n. 8 settembre 2001 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



PIAZZA MATTEOTTI
Presentate le tre ipotesi progettuali di recupero urbanistico dell'architetto Krier

4



CULTURA
Venti appuntamenti: ecco tutte le novità nel cartellone del Teatro delle Passioni

7



ARTE
Dal 6 ottobre al 6 gennaio torna "Modena per la fotografia". Un'edizione dedicata agli anni '70

13

Il Consiglio si divide sul tema del G8

Il consiglio comunale si è diviso nel voto che ha fatto seguito al lungo e vivace dibattito sul tema del G8 e delle violenze di Genova. Al termine è stato approvato un documento presentato da Ds, Democratici e Rifondazione, mentre sono stati respinti due altri documenti, uno di tutto il Polo e l'altro presentato solo da An.

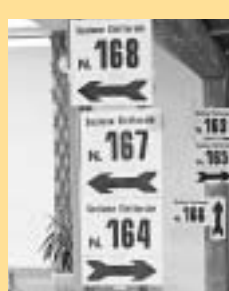
A PAG 15

Ateneo: via ai lavori nel comparto San Geminiano

Partiranno già durante l'autunno 2001 i lavori nel comparto San Geminiano che diverrà la nuova sede della facoltà di Giurisprudenza. Il consiglio comunale ha infatti approvato il piano di iniziativa pubblica relativa. Oltre 13.600 metri quadrati di superficie.

A PAG 16

Federalismo: per il referendum si vota il 7 ottobre



Anche i modenesi saranno chiamati alle urne domenica 7 ottobre per il referendum costituzionale confermativo in materia di federalismo. I seggi (aperti dalle 7 alle 22) a Modena saranno 183 e saranno gli stessi delle recenti elezioni politiche. Per votare i cittadini dovranno presentarsi con la tessera elettorale permanente (già in loro possesso) e con un documento di identità.

A PAG 14



Viaggio nel pianeta anziani

Tra corsi di diverso tipo e nuovi servizi ecco cosa offre la città e dove trovarlo

NELL'INSERTO CENTRALE

Scuole al via: sull'edilizia investimenti per 12 miliardi

L'anno scolastico è ormai al via. A fianco dei 180 itinerari didattici e di tante altre iniziative sul versante dell'offerta formativa e della qualità della didattica, l'intervento dell'amministrazione comunale si caratterizza anche per un investimento di oltre 12 miliardi in materia di edilizia scolastica. Il programma di opere comprende, in particolare, l'ultimazione della nuova scuola dell'infanzia di via Frescobaldi, la nuova scuola elementare di Baggiovara e il nido in piazza Matteotti.



ALLE PAGINE 2-3

Fascia ferroviaria, via ai cantieri E la città cambia volto

Basta passare da quelle parti per rendersi visivamente conto di una enorme fetta di città che sta cambiando volto. Alludiamo ai settanta ettari della fascia ferroviaria, un'area nella quale sono ormai numerosi i cantieri aperti, dove si sono avviati gli interventi per risistemare la viabilità. In più tante altre novità, riguardanti i singoli comparti, sono ormai alle porte. In un inserto speciale di 4 pagine ecco cosa sta succedendo e quale è la filosofia urbanistica definita dall'amministrazione comunale.



DA PAGINA 9 A PAGINA 12

Formazione il Cde diventa ente qualificato

Il Centro documentazione educativa di Modena ha ricevuto l'accREDITO ufficiale di ente qualificato alla formazione del personale scolastico. Il riconoscimento viene dal Comitato tecnico nazionale del ministero alla Pubblica Istruzione che ha stilato un primo elenco di soggetti e associazioni, in tutto 57 sul territorio nazionale, ritenuti idonei alla richiesta. L'accREDITamento è stato conferito a chi svolge attività formative di qualità garantendo una buona capacità organizzativa, dimostra una buona conoscenza delle strategie innovative per lo sviluppo professionale degli insegnanti, svolge attività di ricerca e di comunicazione. Nel nuovo anno scolastico il Cde riapre al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 18.45. Per informazioni: 059 216212.

Modena investe quest'anno quasi 12 miliardi per costruire nuove scuole e per lavori di manutenzione in quelle già esistenti. La cifra, tra le più corpose degli ultimi dieci anni, riassume in un'unica sequenza di 15 cantieri gli interventi già eseguiti, quelli in corso di ultimazione e quelli già appaltati che inizieranno a breve. La fetta più consistente - 9 miliardi e mezzo - riguarda tre nuovi edifici scolastici: il nido-scuola dell'infanzia di via Frescobaldi, la scuola elementare di Baggiovara e il nido-centro giochi in piazza Matteotti. Ecco, in sintesi, la mappa dei cantieri. In via **Frescobaldi** sta per essere ultimata la nuova struttura nido-scuola dell'infanzia comunale realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. L'edificio, costato 4 miliardi, sarà consegnato al settore Istruzione entro la fine dell'anno. È il più importante complesso realizzato a Modena per l'infanzia e con i suoi 125 posti complessivi sarà in grado di ospitare anche i centri gioco pomeridiani. La struttura, realizzata in uno spazio verde, è particolarmente innovativa anche dal punto di vista architettonico, con un continuo susseguirsi di sezioni di chiostri chiusi ma a cielo aperto, piccole "piazze" e un grande atrio centrale.

A **Baggiovara**, entro il mese di ottobre, inizieranno i lavori per le nuove scuole elementari. La struttura, interamente finanziata dal Comune per un importo complessivo di 4 miliardi 8 milioni, sarà in grado di ospitare dieci classi e di offrire spazi per aule, laboratori, palestra e teatrino e per i locali della biblioteca e della ludoteca, due spazi che potranno restare aperti anche oltre l'orario scolastico e diventare un vero e proprio servizio per l'intera frazione.

In **piazza Matteotti**, entro il mese di novembre, saranno ultimati i lavori per la realizzazione di un nido-centro giochi.



Handicap, guida ai servizi

Sarà pubblicata in ottobre la nuova edizione della Guida ai servizi provinciali per l'handicap, che per iniziativa del Centro documentazione handicap di Modena si propone di censire e organizzare le informazioni relative a servizi pubblici, privati, del volontariato, dell'associazionismo rivolti alle persone disabili nel territorio modenese.

Le oltre trecento schede offrono informazioni di base sui servizi: indirizzo, nomi dei referenti, numeri telefonici, orari di apertura, ambiti di intervento, qualifica del personale, eventuale contributo economico richiesto. Le schede sono state organizzate per distretto sanitario e per aree tematiche. Tra gli ambiti individuati anche la scuola e la formazione professionale.

L'intervento, finanziato dal Comune con oltre 700 milioni, contribuirà a dare una risposta alla crescente domanda di posti nido e a favorire un utilizzo diverso della piazza. Il nuovo anno scolastico può contare anche su altri dodici interventi minori.

Alla scuola materna statale **Boccherini**, in via Bonacini, sono già stati sostituiti, con soluzioni in alluminio verniciato e vetri sicurezza e vetrificata per il

contenimento dei costi energetici, tutti i vecchi serramenti per una spesa di oltre 220 milioni. Stesso intervento, anche questo già ultimato, alle scuole materne **Rodari** (statale) e **Malaguzzi** (comunale), dove la spesa ha raggiunto complessivamente i 280 milioni e dove, entro l'anno, saranno aperti altri due cantieri per opere di rifunzionalizzazione per 360 milioni complessivi.

Lavori in corso per opere di ma-

nutenzione straordinaria anche alle elementari **Sant'Agnesa Bellaria**. Gli interventi, che richiederanno una spesa di 500 milioni, garantiranno l'installazione di un ascensore, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento dei bagni, l'adeguamento del refettorio e di altri spazi interni completando così un progetto più generale avviato lo scorso anno con un intervento su aree esterne e alcune parti

UNA CITTÀ DA SCOPRIRE

Si rinnovano gli itinerari proposti dal Comune alle scuole. I percorsi sono 180, suddivisi in quattro aree

Gli itinerari scuola-città si rinnovano. Dalla storia all'ambiente, dall'arte all'educazione civica, i percorsi che l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Modena propone alle scuole per l'anno 2001/2002, si presentano ricchi di novità sia sotto l'aspetto quantitativo che di contenuto. Le opportunità per conoscere e usare la città saranno, infatti, 180 contro le 130 dell'anno scorso e saranno suddivise in quattro aree tematiche: scienza-tecnologia, economia e sviluppo, storia e società, arte e comunicazione.

«Si è voluto ripensare a questo servizio per renderlo più completo e articolato» spiega Nives Garuti responsabile del progetto. «Attraverso una generale rivisitazione delle passate esperienze, ci siamo accorti che era possibile offrire sia singoli itinerari che percorsi articolati. In entrambi i casi, poi, era importante intervenire su due piani: curare i contenuti e nello stesso tempo utilizzare diversi aspetti metodologici. Questo rinnovamento non è che il primo passo verso una migliore organizzazione del servizio tesa ad un'offerta equilibrata e di qualità in tutti gli ambiti di interesse».

Gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, ma anche dei nidi e delle materne potranno infatti scegliere tra itinerari "già noti", come "Il mondo in classe", "L'Orto botanico", "La sicurezza in città", oppure sperimentare le nuove proposte lavorando nel Laboratorio di fotografia, avvicinandosi all'astronomia con il Laboratorio solare o andando alla scoperta delle fonti di energia alternativa. In molti casi il tema scelto potrà essere affrontato sia con un solo itinerario che con un percorso articolato che ne comprende più di uno. L'insegnante, sulla base delle esigenze della propria clas-

se, potrà anche optare per lo strumento metodologico più adeguato: il laboratorio, la visita guidata, l'incontro con esperti o autori.

Un esempio per tutti. Vediamo cosa si può aspettare un insegnante che decide di aderire al "Progetto libro e lettura". Per prima cosa può partecipare a una iniziativa di formazione strutturata con incontri di approfondimento e laboratori. A questa potrà seguire una visita con la classe alle biblioteche cittadine. Un'altra opportunità offerta è l'incontro con autori, previsto dall'itinerario didattico "Ritratto del lettore da giovane", che offre l'opportunità di dialogare con "lettori esperti". Momenti di consulenza e materiale documentario, appositamente predisposto, saranno ulteriori opportunità e strumenti a disposizione dei docenti. Per finire, i progetti realizzati in classe durante l'anno scolastico potranno trovare una rilevanza pubblica attraverso l'iniziativa "Libranch'io" che da quest'anno aggiungerà alla mostra dei prodotti delle scuole anche un'attività sulle recensioni rivolta agli studenti delle superiori dal titolo "Un libro premia per sempre" e una di costruzione dei libri, "Inventalibro", dedicata alle scuole elementari.

Consiglio, sito internet in concorso

La Presidenza del Consiglio Comunale di Modena in collaborazione con l'Assessorato alla PI, il Provveditorato agli Studi, e la Ditta Melazeta srl, ha bandito un concorso rivolto alle classi del biennio delle superiori del Comune di Modena per la realizzazione di un Sito Internet per presentare ai cittadini modenesi e soprattutto ai giovani l'Istituzione Consiglio Comunale. A tutti i partecipanti verrà offerto gratuitamente un seminario formativo sull'uso della Web Animation. Gita a premio a Roma con visita istituzionale al Parlamento per la classe vincitrice. Le scuole interessate, entro il 15 ottobre, dovranno far pervenire alla Presidenza del Consiglio una comunicazione di interesse alla partecipazione al concorso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Consiglio (Tel. 059 206674). www.comune.modena.it/consigliocomunale



Il cantiere delle scuole di via Frescobaldi

del fabbricato. L'ultimazione dei lavori è prevista entro novembre, anche se fin dall'inizio dell'anno scolastico sarà garantita la piena funzionalità dell'edificio. Lavori di manutenzione, programmati per chiudere i cantieri entro l'inizio dell'anno scolastico, sono in corso anche alle scuole elementari **Buon Pastore**, dove è previsto il rifacimento completo dell'impianto idrico e di riscaldamento (290 milioni); ne-

gli asili nido **Amendola e Pelli-co** per il rifacimento degli impianti elettrici (150 milioni), al nido **XXII Aprile**, alle elementari **San Giovanni Bosco e De Amicis** e alla media **Paoli** per la ristrutturazione delle centrali termiche (225 milioni). Infine, entro il mese di settembre inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria alle scuole medie **Marconi**, in via Nonantolana, per 130 milioni.

TRE IPOTESI PER UNA PIAZZA

Presentati al consiglio comunale e alle associazioni i progetti su piazza Matteotti
Il sindaco: "Ora serve una discussione di merito che coinvolga tutta la città"



Pier Carlo Bontempi e, sopra, Leon Krier. Al centro una veduta di piazza Matteotti

Con una apposita serie di incontri, sono state presentate al consiglio comunale, alle associazioni economiche e professionali della città le tre ipotesi progettuali (illustrate nel dettaglio in queste pagine ndr), messe a punto dagli architetti Leon Krier e Pier Carlo Bontempi, per la riqualificazione di piazza Matteotti. "L'incarico affidato a questi due prestigiosi architetti - ha spiegato il sindaco Giuliano Barbolini in consiglio comunale - ci consente ora di consegnare alla città alcune qualificate ipotesi progettuali sulle quali sviluppare una discussione approfondita e di merito. Nostro obiettivo è quello di arrivare al momento delle scelte dopo un percorso partecipato, che sappia valutare i diversi aspetti in un ragionamento che vorremmo non si limitasse solo all'intervento su piazza Matteotti, ma guardasse più complessivamente all'insieme del centro storico cittadino".

I tre progetti presentati sono ipotesi di massima, che andranno approfondite, ma che partono da una comune premessa di dialogo col tessuto urbano della città e da una attenta analisi delle preesistenze storico-architettoniche nello stesso spazio di piazza Matteotti. "Come amministrazione comunale - ha aggiunto il sindaco - riteniamo sarebbe sbagliato contrapporsi in guelfi e ghibellini, in comunque a favore o comunque contro. Il prestigio degli architetti coinvolti, e il percorso che stiamo seguendo, ci consente di discutere con libertà e senza pregiudizi. Dal canto nostro abbiamo definito alcuni input, come ad esempio quello legato al-



la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, che ci fa guardare con particolare interesse alle ipotesi progettuali che rendono possibile questa soluzione. Ma, lo sottolinea, si tratta solo di una prima valutazione che consegniamo alla discussione che deve aprirsi. Dal nostro punto di vista auspichiamo che contributi possano venire da parte delle categorie economiche, dagli ordini professionali. Questa fase dovrà poi approdare alla commissione consiliare e al consiglio comunale per scegliere l'opzione definitiva. Ovviamente, su questo percorso, abbiamo informato la Sovrintendenza, rispetto alla quale ribadiamo la massima disponibilità al confronto".

"Uno spazio da legare alla città"

Ecco le linee guida seguite nella progettazione da Leon Krier e Pier Carlo Bontempi
"Occorre ricreare un collegamento tra piazza Matteotti, via Taglio e via Emilia"

Abbiamo chiesto agli architetti Léon Krier e Pier Carlo Bontempi di illustrare le linee guida del loro lavoro su piazza Matteotti.

Quali sono le caratteristiche di ciò che avete illustrato in consiglio comunale?

"Abbiamo consegnato alla città alcuni studi di massima per la riqualificazione urbana di Piazza Matteotti. Non sono progetti finiti e dettagliati, ma indicazioni sulle quali la città, nelle sue diverse componenti, dovrà avviare una riflessione importante e significativa. È nostra convinzione che la scelta finale, quella che diverrà il progetto esecutivo per Piazza Matteotti, sarà la manifestazione della sensibilità che la città complessivamente saprà esprimere sul piano della cultura urbana e delle esigenze di riqualificazione di un centro storico ben preservato come quello di Modena, di grande pregio e con alcuni aspetti problematici da migliorare.

Da che idee siete partiti su piazza Matteotti?

Ci sono alcune considerazioni di fondo. La prima è che questo luogo sarebbe più appropriato definirlo come uno slargo, creatosi con l'infelice de-

molizione di edifici preesistenti avvenuta negli anni '30, e cresciuto in rottura con il carattere della città storica. Questo spazio è oggi caratterizzato, su due lati, dalla presenza di costruzioni ambigue, che non si connotano né come edifici monumentali, né come edifici di abitazione. Altra premessa era quella di ricreare, partendo dall'analisi storica del luogo, dei percorsi di collegamento tra Via Emilia e Via Taglio, con modesti interventi su alcuni edifici esistenti. Nel nostro lavoro abbiamo tenuto conto anche di alcuni riferimenti e studi, che l'architetto Cervellati aveva sviluppato in passato sul centro storico di Modena.

Le tre ipotesi che avete presentato hanno qualche elemento comune?

Tutte e tre sono caratterizzate da un intervento sugli edifici esistenti per aprire un doppio passaggio verso Via Taglio, da un lato liberando alcuni spazi privati su Via Caselline e, dall'altro, intervenendo sull'angolo nord-est della piazza, eliminando una parte del porticato e ricavando così un'ulteriore piccola piazzetta verso Via Taglio.

Mensile anno XXXXI
n. 8 settembre 2001
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059/206444
Reg. trib. Civ. Modena n. 378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Dario Guidi
Redazione:
Giancarlo Barbieri,
Andrea Dondi,
Roberto Alessandrini
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Concessionaria pubblicità:
Videopress
Telefono 059/355514
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 10/8/2001
Numero copie: 76.000



PRIMO SCENARIO PREVALE IL VERDE

Potremmo definirla come un'ipotesi di superficie. Oltre all'apertura dei varchi su Via Taglio, tale intervento avrebbe il suo elemento distintivo nella creazione di un'ampia area verde al centro della piazza, senza la realizzazione di alcun edificio significativo. In questo caso si potrebbero prevedere, sul lato verso la Via Emilia, alcune piccole strutture per formare una quinta architettonica. Sia in questa ipotesi sia nelle altre due successive, è prevista la realizzazione di un'ampia fontana, all'angolo sud-ovest della piazza, vicino alla chiesa del Voto.



SECONDO SCENARIO C'E' UN EDIFICIO SU ARCADE

Questa ipotesi si caratterizza per la realizzazione di semplici edifici, arretrati rispetto alla Via Emilia, che lasciano libera la visione contrapposta dei fianchi delle due Chiese. L'eventuale definizione di questi nuovi volumi sarà legata alle caratteristiche architettoniche del centro storico di Modena che, per esempio, non ha di norma edifici superiori ai tre piani.

Ferme restando le aperture verso Via Taglio e la fontana d'angolo sulla Via Emilia, abbiamo ipotizzato un edificio su arcade aperte. Si tratta di una struttura che, al primo piano, potrebbe ospitare le attività rivolte ai giovani, oggi provvisoriamente svolte nella tenda.”



Disegni e progetti anche su internet

Diversi disegni ed elaborati riferiti alle diverse ipotesi progettuali presentate dagli architetti Krier e Bontempi sono disponibili anche su internet, sia dalla home page della Rete Civica (indirizzo www.comune.modena.it) o direttamente all'indirizzo www.comune.modena.it/pmatt/eotti



TERZO SCENARIO SI COSTRUISCE SU VIA EMILIA

Qui la porzione di nuove realizzazioni è più ampia. Infatti, assieme a quelli previsti nella seconda ipotesi, si aggiungerebbe la realizzazione di un edificio importante, sulla Via Emilia, collocato a fianco della Chiesa di San Giovanni Battista. Tale edificio andrebbe a ricoprire parte dello spazio dell'antico isolato, preesistente agli abbattimenti, che originarono la piazza. È inoltre interessante sottolineare come le ipotesi due e tre permetterebbero anche la realizzazione di un parcheggio interrato a un piano, in grado di ospitare indicativamente 100 vetture. Ovviamente tale aspetto è subordinato a specifici approfondimenti e verifiche sia progettuali, sia di fattibilità economica.



Tim, Omnitel, Wind, Blu e H3g: ecco i 40 siti

Ecco l'elenco delle richieste di nuove installazioni, suddivise per gestore e con l'indicazione dell'indirizzo:

WIND (3 richieste): via Emilia est 756, via Vaccari 38, via Vignolesse 1116/A

TIM (6 richieste): via Crispi 44-piazza Dante Alighieri 28, piazza Mazzini 50, via Castellaro 15, via Emilia 259-261, via Taglio 26, via delle Nazioni 55

OMNITEL (15 richieste): via Ghironi 189, Area FFSS provinciale Atcm, Area FFSS stazione centrale, parcheggio comunale viale dello sport, via Formigine, Area Polisportiva via Morane, via Panni 92 area Meta, via Staffette Partigiane 56, viale del Mercato parcheggio mercato ortofruttilico, via Zarlatti area Enel, via Bellotti area Meta, Strada Collegarola 106 area Meta, via Vittorio Veneto 10 Central Park Hotel, via Sant'Anna area Atcm

BLU (3 richieste): via Stradello Romano-via dei Tornitori, strada Villavara 15/1, via Scartazza

H3G (13 richieste): via Emilia ovest 804, via Emilia ovest 451, via della Chiesa 222, strada Canaletto sud 301, via Nonantolana 113, via Che Guevara 10, strada Fossa Monda centro 38, via Emilia est 1375, via Emilia est 756, via Salvo D'Acquisto 161, via Amendola 233, via Vaccari 38, via Rainusso 70.

CELLULARI, RICHIESTE AL VAGLIO

Sulla base della Legge Regionale i gestori hanno presentato le domande di nuove antenne per il 2001. Ecco l'iter di controlli per decidere quali saranno ammesse

Sono 40 i nuovi impianti fissi di telefonia mobile proposti dai gestori di rete nel territorio del Comune di Modena per il 2001. Quindici sono le richieste di installazioni avanzate da Omnitel, 3 da Blu, 6 da Tim per impianti micro-cellulari, 3 da Wind e 13 di H3G per stazioni radio in standard Umts (Universal Mobile Telecommunication System). Per aggiungersi ai 46 impianti già autorizzati e in esercizio, le 40 nuove installazioni dovranno ottenere l'ok secondo le nuove modalità previste dalla Legge regionale numero 30 del 31 ottobre 2000. Ogni gestore deve infatti presentare un programma annuale delle installazioni fisse, corredato dalla localizzazione precisa degli impianti da realizzare e di quelli già installati, e la documentazione tecnica per la valutazione dei campi elettromagnetici. Dallo scorso lunedì 20 agosto tutti potranno prendere visione del Programma 2001 - affisso all'Albo Pretorio per 45 giorni - e presentare osservazioni (per informazioni e chiarimenti si può telefonare al Settore ambiente, allo 059-200559 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11). Il materiale è disponibile al primo piano del Municipio negli uffici del Protocollo generale e comprende due mappe con il catasto degli impianti esistenti di telefonia mobile e con il programma delle nuove installazioni, una tabella degli impianti esistenti per ogni gestore con caratteristica delle celle, l'elenco delle nuove installazioni per ogni gestore con il codice dell'impianto, la denominazione del sito, la via e il numero civico, la relazione tec-



nica e illustrativa del progetto e la valutazione di impatto elettromagnetico per ogni gestore e per ogni installazione. Il Programma esposto al pubblico dovrà in seguito essere istruito per gli aspetti tecnici (valutazione di impatto elettromagnetico), urbanistici e ambientali, come prevede anche il nuovo regolamento comunale in fase di elaborazione (vedi articolo in questa pagina). Sulla localizzazione degli impianti lo Sportello unico delle attività produttive acquisirà il parere tecnico dell'Agenzia regionale protezione ambiente, il parere sanitario dell'Azienda Usl, il parere di compatibilità urbanistica dal Settore pianificazione territoriale, il parere del Settore ambiente e le osservazioni dei cittadini. Il Programma sarà autorizzato dallo Sportello unico del Comune solo per gli impianti che avranno avuto parere favorevole e l'autorizzazione sarà rilasciata entro 90 giorni dalla presentazione.

COSA PREVEDE LA BOZZA DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE

Basta concessioni edilizie solo autorizzazioni provvisorie

Base per vagliare le richieste di nuove installazioni avanzate da parte dei gestori sarà il Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio della telefonia mobile. La bozza di tale documento, frutto di un primo confronto sia coi gestori che coi comitati dei cittadini, è stato presentato in questi giorni dall'amministrazione comunale. Prima dell'approvazione definitiva da parte del consiglio comunale (prevista nel mese di ottobre), il regolamento deve passare al vaglio sia delle circoscrizioni e che della commissione consiliare.

La bozza di documento predisposta, che si basa sul quadro definito dalla normativa nazionale e Regionale, ha la sua novità più rilevante nel superamento del regime di concessione edilizia per le nuove installazioni, ma nell'affermare invece che si tratta di autorizzazioni temporanee di durata pari a quella del titolo di godimento dell'immobile o dell'area su cui è situato l'impianto (dunque ad esempio, la durata dell'accordo con il proprietario dell'edificio su cui si intende installare una nuova antenna).

Il regolamento comunale conferma poi il sistema di programmazione annuale da parte dei gestori e stabilisce che sia effettuata una triplice istruttoria per valutare ogni singola richiesta di nuovo impianto. I tre campi soggetti a valutazione sono quelli dei requisiti radioelettrici (cioè legati alle emissioni dei ripetitori), quelli dell'impatto paesaggistico e quelli di compatibilità urbanistica (in termini di eventuali vincoli indotti dall'uso del territorio).

Nella bozza di regolamento, relativamente ai parametri radioelettrici si opera poi una distinzione tra requisiti cogenti (quelli previsti dalla legge e che quindi devono essere rispettati) e requisiti consigliati (più restrittivi di quelli di legge e il cui rispetto permette di conseguire benefici nel procedimento). È poi prevista una specifica disciplina circa l'ammissibilità di impianti che risultino al di fuori del programma annuale.

Il documento che è in discussione prevede infine l'individuazione di norme e prescrizioni di carattere estetico circa la realizzazione dei nuovi impianti e individua anche una potestà del Comune per delocalizzare impianti esistenti.

La procedura cui sono sottoposti i nuovi impianti, nella bozza di regolamento sin qui illustrata, ha una sostanziale analogia con le procedure di VIA (Valutazione di impatto ambientale), analogia rafforzata dal fatto che è previsto che ogni richiesta di nuova installazione sia accompagnata anche da un Rapporto non tecnico di sintesi, proprio al fine di agevolare la comprensione e la partecipazione (anche con la presentazione di osservazioni) da parte dei cittadini interessati.

Nasce la Fondazione Teatro Comunale

Con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e di Modena a Colori e l'astensione di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Rifondazione Comunista, il Consiglio comunale ha approvato il 26 luglio la costituzione della "Fondazione Teatro Comunale di Modena" e lo statuto che ne regolerà il funzionamento. "L'obiettivo che ci proponiamo - spiega l'assessore alla Cultura Gianni Cottafavi - è di dare autonomia gestionale ad una struttura che opera in un campo connotato da forti specificità rispetto alla macchina comunale. La costituzione di una fondazione è prevista inoltre come obbligo di legge per poter continuare a ricevere i finanziamenti statali che sono circa 1 miliardo e 500 milioni all'anno".

Lo Stato infatti, pur avendo aumentato gli stanziamenti a favore dello spettacolo, intende favorire l'ingresso dei privati nelle nuove fondazioni teatrali prevedendo la totale detrazione di contributi e sponsorizzazioni dal reddito d'azienda.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena verserà un miliardo e 500 milioni all'anno per un triennio, 300 milioni all'anno arriveranno da un gruppo di imprenditori, mentre dallo Stato giungerà un miliardo e mezzo. Con 4 miliardi annui, il Comune rimarrà il principale finanziatore e questo consentirà all'Amministrazione di mantenere la maggioranza nel consiglio direttivo. La presidenza sarà riservata al Sindaco.

PASSIONI DI SCENA



Dal Canto per Ustica di Paolini all'Amleto di Testori passando per Cechov, Pasolini, la danza e un progetto della Societas Raffaello Sanzio. È la nuova stagione del Teatro di via Sigonio, che dal 16 ottobre ai primi di maggio propone venti appuntamenti

Venti appuntamenti dalla metà di ottobre ai primi di maggio, un progetto speciale della Societas Raffaello Sanzio, che ritorna a Modena dopo qualche anno di assenza, due compagnie straniere, debutti, giovani formazioni e artisti di esperienza. Con questi ingredienti il Teatro delle Passioni di via Carlo Sigonio presenta al pubblico la nuova stagione. Apre il 16 ottobre Pippo Delbono, artista domiciliato Ert, che con *Racconto di un viaggio teatrale* traccia le linee del suo percorso artistico per poi presentare *La Rabbia*, dedicato a Pier Paolo Pasolini.

Il Centro Drammatico Nazionale della Normandia, diretto da Eric Lacascade, porta in scena due spettacoli da Anton Cechov, *Il gabbiano* e il laboratorio su *Le tre sorelle*, mentre per "L'altra danza", la rassegna realizzata in collaborazione con il Teatro Comunale, Giorgio Rossi propone *Gli scordati*, teatro-danza del corpo e delle emozioni intriso di ironia e di squarci di realtà. Debutta alle Passioni il nuovo allestimento del Teatro Valdoca, *Predica ai pesci*, scritto da Mariangela Gualtieri, e sempre per "L'altra danza", ma al Teatro Comunale, il maestro giapponese Yoshi Oida rilegge coreograficamente *Le serve* di Jean Genet.

A gennaio debutta *Gente di plastica*, ideato e diretto da Pippo Delbono, dedicato al mondo della moda e dell'apparenza, mentre il regista Armando Punzo torna a Modena con *NIHIL nulla* realizzato con una formazione di giovani attori. Dopo il successo della scorsa stagione, torna Josef Nadj con lo spettacolo di danza *Woyzeck o l'inizio del capogiro*, concentrato muto dall'opera di Büchner. Con *One breath left* (*Un solo respiro ancora*) Mario Biagini e Thomas Richards raccontano gli ultimi istanti di vita di una donna, mentre Marco Paolini accompagna il pubblico nel suo viaggio *Canto per Ustica* che, come è nello stile dell'attore, diventa storia civile ed

emozione teatrale.

Per la prima volta a Modena la Compagnia Scimone Sframeli porta in scena *La festa*, giornata qualsiasi di un microcosmo familiare, mentre Federico Tiezzi e Sandro Lombardi propongono *L'Amleto* di Giovanni Testori, dove il principe di Danimarca veste i panni di un guitto, contadino e rivoluzionario, che si abbandona teneramente ai sentimenti.

Con il progetto "Gemme senza rami" la Societas Raffaello Sanzio offre uno sguardo panoramico sul lavoro attuale della Compagnia, dal *Buchettino* ispirato alla fiaba di Perrault al concerto tratto dal romanzo di Céline *Voyage au bout de la nuit*.

La stagione prosegue con *Riccardo III* di William Shakespeare nella versione di Claudio Morganti, e con *Musik* da Wedekind portato in scena da Egumteatro. Chiude Marco Manchisi con *Tacea la notte placida*, storia di un Pulcinella che intraprende un viaggio alla ricerca di Verdi.

CARTELLONE

- 16 OTTOBRE *Racconto di un viaggio teatrale* lezione - spettacolo di Pippo Delbono
- 17, 18 OTTOBRE *La Rabbia* uno spettacolo dedicato a Pier Paolo Pasolini. Regia Pippo Delbono
- 23 / 25 OTTOBRE *Il gabbiano e Circolo di famiglia per tre sorelle* da Anton Cechov. Regia Eric Lacascade
- 21 / 23 NOVEMBRE *Gli scordati* ideazione e direzione di Giorgio Rossi
- 30 NOVEMBRE / 2 DICEMBRE *Predica ai pesci*. Regia, spazio e luci Cesare Ronconi
- 18, 19 DICEMBRE *Die Zofen (Le serve)*. Teatro danza basato sul lavoro di Jean Genet. Regia Yoshi Oida
- 5 / 27 GENNAIO *Gente di plastica* ideazione e regia Pippo Delbono
- 1 / 3 FEBBRAIO *NIHIL, nulla* regia Armando Punzo
- 8 / 10 FEBBRAIO *Woyzeck o l'inizio del capogiro*. Spettacolo di Josef Nadj libero adattamento dal *Woyzeck* di Büchner
- 15, 16 FEBBRAIO *One breath left (un solo respiro ancora)* diretto da Mario Biagini e Thomas Richards
- 23, 24 FEBBRAIO *I TIGI canto per Ustica*. Drammaturgia Daniele Del Giudice e Marco Paolini con Marco Paolini
- 1, 2 MARZO *La festa* di Spiro Scimone. Regia Gianfelice Imparato
- 15, 16 MARZO *L'Amleto* di Giovanni Testori. Spettacolo di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi
- 20 / 24 MARZO *Buchettino "Le Petit Poucet"* fiaba di Charles Perrault. Regia Chiara Guidi
- 26 / 28 MARZO *Voyage au bout de la nuit*. Concerto della Societas Raffaello Sanzio dal romanzo di Louis-Ferdinand Céline
- 2 / 6 APRILE *Riccardo III* di William Shakespeare. Traduzione, elaborazione e regia Claudio Morganti
- 19, 20 APRILE *Musik* di Franz Wedekind. Regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti
- 3, 4 MAGGIO *Tacea la notte placida* ideazione e regia Marco Manchisi

Biglietteria dei Teatri
via Scudari 28, 41100 Modena
tel. 059.206993 fax 059.206998.
Vendita on line:
www.emiliaromagnateatro.com

Madrigali, oratori e sonate

Otto serate di musica antica al Festival Grandezze e Meraviglie

CARTELLONE

Si svolge a Modena dal 23 settembre al 10 novembre e propone otto concerti la quarta edizione del Festival musicale estense Grandezze & Meraviglie, organizzato dall'Associazione Musicale Estense con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune.

Tre le principali novità di quest'anno. Innanzitutto un'antologia di brani strumentali e vocali dei Bononcini, presentata dall'Ensemble 415.

In programma anche una rara esecuzione dell'oratorio Il Martirio di S. Adriano di Francesco Antonio Pistocchi, dedicato al matrimonio di Francesco II d'Este, appassionato di questo genere musicale, e Margherita Farnese, eseguito dal Concerto de Musici diretto dal giovane Francesco Baroni.

La terza novità è rappresentata da una panoramica del canto gregoriano di area modenese di cultura francescana, con Septenarius condotto dall'esperto gregorianista Giacomo Baroffio.

Informazioni: tel 328 86 96 010, fax 059 82 74 66; amuses@tiscalinet.it internet: <http://di-gilander.ioi.it/amuses>

DOMENICA 23 SETTEMBRE ORE 21

PALAZZO DUCALE

Narcisso Speculando

I madrigali di Paolo da Firenze (1390-1415)

Ensemble strumentale e vocale Mala Punica

Direzione Pedro Memelsdorff

DOMENICA 30 SETTEMBRE ORE 17

GALLERIA ESTENSE

Il liuto e la chitarra in Italia fra il XVI e il XVII secolo

Karl Ernst Schroeder

SABATO 6 OTTOBRE ORE 21

PALAZZO DUCALE

Vari Fiori del Giardino Musicale

Antologia di brani strumentali e vocali della

Famiglia Bononcini

Ensemble 415 Maria Kristina Kiehr soprano

primo violino e direzione Chiara Banchini

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE ORE 21

CHIESA DI SAN VINCENZO

Gregoriano di tradizione francescana

a Modena e Carpi

Septenarius Direzione Giacomo Baroffio

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE ORE 21

TEATRO SAN CARLO

Da Boccherini a Verdi

il quartetto per archi in Italia

(in occasione del centenario Verdiano)

Quartetto J.Joachim (con strumenti d'epoca)

SABATO 27 OTTOBRE ORE 21

CHIESA DI S. PIETRO

Hortulus Chelycus

o sia Florilegio di Sonate per il Violino,

Violine e Cimbalo

Musiche di A. Corelli, G. Tartini, F. Veracini,

F.A. Bonporti

Ensemble Aurora: Enrico Gatti, violino,

Gaetano Nasillo, violoncello Guido Morini,

clavicembalo Direzione Enrico Gatti

DOMENICA 4 NOVEMBRE ORE 21

CHIESA DI SAN CARLO

Varie Musiche per organo

(sec. XVIII)

Stefano Innocenti all'organo Domenico

Traveri (1714)

SABATO 10 NOVEMBRE ORE 21

CHIESA DI S. AGOSTINO

Il Martirio di s. Adriano

di Francesco Antonio Pistocchi

Oratorio dedicato alle nozze di Francesco II

d'Este e Margherita Farnese

Soprano Patrizia Vaccari Controttenore

Alessandro Carmignani Tenore Gianluca

Ferrari Basso Sergio Foresti

La Compagnia de' Musici Direzione,

Francesco Baroni

LA SCOPERTA DEL VINO

Con arredi, attrezzi, fotografie e dipinti Modena racconta agli americani tecniche e usanze tradizionali legate alla vite. Una mostra aperta a Los Angeles fino al 7 ottobre

Architettura bollettino on line

La biblioteca civica di storia dell'arte Luigi Poletti inaugura un nuovo Bollettino bibliografico d'architettura on line che segnala i libri e gli indici delle riviste acquistati ogni mese. Chi lo desidera, può ricevere gli aggiornamenti direttamente sul proprio computer attraverso la posta elettronica (le informazioni sono al sito www.comune.modena.it/biblioteche). Libri e fotocopie degli articoli possono essere prenotati per telefono (059 200370) o per e-mail (biblioteca.poletti@comune.modena.it). In biblioteca si può inoltre consultare *Urbanisc* 2001 n. 1, il cd-rom semestrale che comprende oltre 700 mila riferimenti sull'urbanistica, la pianificazione territoriale, l'architettura, l'edilizia e le costruzioni dalle più importanti basi di dati inglesi, francesi, tedesche italiane e spagnole.

Modena racconta agli americani l'antica arte di fare il vino. A Los Angeles, fino al 7 ottobre, il Craft & Folk Art Museum ospita infatti la mostra *The art of Winemaking*, che espone fiaschi, botti, arredi domestici e attrezzi agricoli provenienti dalla Raccolta del lavoro contadino e artigiano di Villa Sorra, dove sono conservati oltre 9 mila manufatti. Le tecniche e le usanze tradizionali legate alla vite e al vino sono documentate anche attraverso fotografie provenienti da archivi locali e dipinti dell'artista di origini modenese Graziolina Rotunno Campori.

L'iniziativa è dell'Istituto italiano di cultura, diretto da Guido Fink, e del Museo civico archeologico etnologico di Modena, al quale la Raccolta di Villa Sorra è affidata. La mostra di Los Angeles, curata da Giorgio Cervetti con la collaborazione di Isabella Dignatici, è stata realizzata con il contributo di Enit, Kodak, Nuovagrafica e dell'antica acetaia "Francesco Aggazzotti di Villa Cavazza" di Giovanni Zanasi, che ha allestito uno stand con i suoi prodotti all'interno del Museo.

"Una ricerca basata sulla consultazione di fonti scritte, archivi pubblici e privati e testimonianze orali - spiega il direttore del Museo Andrea Cardarelli - ci ha permesso di ricostruire il ciclo produttivo vitivinicolo tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento".

Gli attrezzi usati nella tradizionale pratica viticola sono

testimonianze materiali delle operazioni di potatura, innesto, vendemmia, cura delle piante, trasporto e fermentazione nella cantina. Sono in larga parte gli stessi attrezzi che si ritrovano nelle raffigurazioni dei mesi nelle cattedrali medievali.

Gli oggetti esposti a Los Angeles sono accompagnati da fotografie che documentano il paesaggio rurale, il lavoro nei campi, le fasi di trasformazione e trasporto dell'uva, mentre i dipinti di Graziolina Rotunno Campori rievocano la vita nelle campagne modenese fino agli anni Quaranta del Novecento.



Duomo di Modena, scultura di Willgelmo. Sotto: un dipinto di Graziolina Campori Rotunno e un recipiente di terracotta per l'aceto balsamico.



QUANDO L'ARTE RITROVA IL FILO

Cinque artiste espongono al Museo fino al 21 ottobre

Un'artista americana, una svizzera e tre italiane rendono omaggio con le loro opere tessili contemporanee alla preziosa raccolta di pizzi, ricami e passamanerie conservata nelle sale ottocentesche del Museo civico di Modena.

Si tratta di Patricia Kinsella, Thessy Schoenholzer Nichols, Wanda Casaril, Gina Morandini e Lydia Predominato e l'occasione è offerta dalla mostra *Intrecci d'arte al museo*, che resterà aperta fino al 21 ottobre. La mostra, che riassume idealmente il lavoro svolto negli ultimi anni sulla raccolta di pizzi e ricami e accosta volutamente opere antiche e contemporanee, è aperta da martedì a venerdì dalle 9 alle 12, sabato mattina dalle 9 alle 13, martedì e sabato pomeriggio anche dalle 16 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, ma è gratuito per chi ha meno di 18 e più di 60 anni (informazioni al numero 059-200100).

QUEI FAVOLOSI ANNI SETTANTA

Dal 6 ottobre al 6 gennaio Modena per la fotografia propone cinque mostre personali e una collettiva su una grande stagione artistica. Un confronto tra Italia, Europa e Usa

Cinque mostre personali e una collettiva dedicate ai grandi protagonisti degli anni Settanta. È ciò che propone la settima edizione di *Modena per la fotografia*, che sarà inaugurata sabato 6 e domenica 7 ottobre a Modena, Carpi e Nonantola per iniziativa della Galleria civica e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e a cura di Filippo Maggia e Walter Guadagnini.

Le mostre, aperte fino al 6 gennaio, sono ospitate in quattro sedi espositive: in città la Palazzina dei Giardini e Palazzo santa Margherita, a Nonantola la Sala delle colonne e a Carpi la Torre dell'Uccelliera e la Sala ex Poste del Palazzo dei Pio.

Italia, Europa e Stati Uniti saranno rappresentati in una visione che intende confrontare atteggiamenti e riflessioni suscitati da uno stretto rapporto con la società contemporanea. In occasione delle mostre, Silvana Editoriale pubblicherà un catalogo generale con testi dei curatori e del giornalista Michele Smargiassi, note sugli artisti di Gabriella Roganti e Claudia Zanfi e le riproduzioni delle opere esposte nelle singole mostre.

Accanto alle mostre, *Modena per la fotografia* propone il Premio Oscar Goldoni, dedicato al miglior libro fotografico pubblicato nel 2000 (premiazione il primo dicembre alle 18 nella sala grande di Palazzo santa Margherita).

Per informazioni su rassegna si può telefonare ai numeri 059 206911-206940 (www.comune.modena.it/galleria).

Qui a sinistra
Mimmo Iodice
Malori, 1972
Sotto Joan
Fontcuberta,
1975



Le mostre

Suburbia.

Personale di Bill Owens

Una settantina di immagini in anteprima europea del grande artista californiano, figura di spicco della fotografia americana degli anni Settanta. Un grande affresco sull'America più profonda, ricco di ironia e di invenzioni linguistiche.

Retrospectiva di William Gedney

La mostra, realizzata in collaborazione con la Duke University di Durham, presenta per la prima volta in Europa l'arte di William Gedney, considerato tra i maggiori interpreti della fotografia statunitense degli anni Settanta. Le 72 immagini fanno parte dei cicli realizzati nel Kentucky, a San Francisco e in India, tra gli anni Sessanta e Settanta.

Porfolio.

Giovane fotografia in Italia

Quindici giovani autori, selezionati attraverso il concorso nazionale omonimo, tracciano linee di tendenza della ricerca fotografica e del loro evolversi nel nostro paese.

Modena, Palazzo santa Margherita, dal 7 ottobre al 6 gennaio (10-13/15-18, chiuso il lunedì)

Long live me. Antologica

di Ed van der Elsen

Centoventi immagini, in anteprima italiana, dedicate a uno dei grandi protagonisti della fotografia sociale del dopo-



guerra. Ci sono foto storiche, come quelle dedicate alla Parigi notturna degli anni Cinquanta, e quelle tratte dal libro del 1977 *Eye Love You*.

Gli anni settanta

di Mimmo Iodice

Settanta immagini di uno dei maestri della fotografia italiana del dopoguerra, tutte scattate tra il 1970 e il 1980, offrono una visione ancora attuale per scelte formali ed espressive di una Napoli in bilico tra innovazione e tradizione.

Modena, Palazzina dei Giardini, dal 7 ottobre al 6 gennaio (10-13/15-18, chiuso il lunedì)

Gli anni Settanta di Bernard Plossu

Cinquanta immagini del fotografo francese, emerso negli anni Sessanta e giunto a compiuta maturazione nel decennio successivo. La mostra presenta una sintesi della ricerca dell'artista, in bilico tra visione diretta e interpretazione fantastica del reale, in linea con la grande tradizione fotografica francese.

Nonantola, Palazzo Comunale, Sala delle colonne dal 7 ottobre al 9 dicembre (venerdì e sabato 15.30-18.30, domenica e festivi 9-12.30/15.30-18.30. Per visite fuori orario telefonare allo 059 896651).

Fotomontajes Anos 70 en la Colección del Ivam

Quaranta immagini di quindici autori ripercorrono la storia del fotomontaggio in Spagna, con particolare attenzione agli anni Settanta, stagione d'oro di questa tecnica. Sono esposte opere di Josep Renau, Joan Fontcuberta, Jorge Rueda, Eduard Ibanez. La mostra è prodotta e organizzata in collaborazione con l'Ivam di Valencia.

Carpi, Sala ex Poste, Palazzo dei Pio, dal 6 ottobre al 6 gennaio (giovedì, sabato e festivi 10-12/15.30-19. Chiuso il 25 dicembre e il primo gennaio. Per visite fuori orario telefonare allo 059 649298.



Dall'alto
Bernard Plossu
Voyage mexicain, 1965-1966
Gabriele Galimberti
Senza titolo, Febbraio 2001
Bill Owens, da
Suburbia, 1973

ALLE URNE SUL FEDERALISMO

Il 7 ottobre si vota per il referendum confermativo della legge di modifica alla costituzione.
Si vota dalle 7 alle 22 e serve la tessera permanente già usata il 13 maggio

Domenica 7 ottobre i cittadini saranno chiamati alle urne per il referendum costituzionale confermativo in materia di federalismo. Il testo del quesito sottoposto ai cittadini riportato sulla scheda sarà il seguente: "Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche al titolo V parte seconda della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.59 del 12 marzo 2001?".

Tale legge, approvata partendo dalla proposta formulata dal governo nel corso della precedente legislatura, ha i suoi punti salienti nell'affermare che, alla pari dello Stato centrale e delle Regioni, anche gli enti locali come Comuni e Province hanno pari dignità politico-costituzionale. La stessa legge attribuisce poi alle Regioni competenza legislativa generale, attribuisce specifici poteri di amministrazione ai Comuni ed introduce principi di federalismo fiscale. La legge di modifica costituzionale su cui i cittadini sono chiamati a pronunciarsi il 7 ottobre, poiché non è stata approvata dalle due Camere con la maggioranza dei due terzi, può essere sottoposta a referendum popolare. Richiesta in tal



senso è stata avanzata un quinto dei senatori che hanno votato a favore e da un quinto dei senatori che si sono espressi contro. Per tanto il testo di legge sul federalismo potrà essere conferma-

to o abrogato dal voto del 7 ottobre.

La votazione si svolgerà nella sola giornata di domenica dalle ore 7 alle 22 (a tale ora saranno ammessi a votare i soli elettori che

già si trovano nei locali del seggio). **A Modena i seggi elettorali saranno 183 normali e 10 speciali**, e la loro ripartizione e ubicazione è rimasta invariata rispetto alle elezioni politiche del 13 maggio scorso.

Gli elettori dovranno presentarsi al seggio muniti della tessera elettorale permanente già utilizzata in occasione delle elezioni politiche del 13 maggio 2001, unitamente a un documento di riconoscimento. Chi non avesse ancora ricevuto la tessera elettorale, o l'avesse smarrita o deteriorata deve rivolgersi all'**Ufficio elettorale del Comune, in via Santi 40 (telefono 059-206058 oppure 059-206067).**

La scomparsa di Liliano Famigli

Fu uno dei protagonisti nella costruzione e nella crescita della rete dei servizi rivolti all'infanzia, rivestendo la carica di assessore alla pubblica istruzione del Comune di Modena dal 1964 fino al 1980. Con lui si affermò la rete di scuole materne e ci fu l'avvio del tempo pieno nelle elementari, sino all'inserimento degli handicappati nelle classi assieme agli altri ragazzi. Parliamo di Liliano Famigli, deceduto lo scorso 28 agosto nella sua casa di Spilamberto. Famigli, dirigente del Pci fu anche sindaco del Comune di Spilamberto su-

bito dopo la guerra e assessore all'ambiente della provincia dopo il 1980. In un messaggio di cordoglio ai familiari il sindaco Giuliano Barbolini ha sottolineato "l'intelligenza, la voglia di fare e la passione politica" di Famigli, "tutte doti che ha messo a disposizione della collettività e di una città alla cui crescita sociale e civile ha dato un contributo straordinario nei diversi incarichi che ha ricoperto. Per questo credo che Liliano Famigli debba restare un riferimento importante per chi oggi amministra la cosa pubblica".



Liliano Famigli



Foto di Roberto Brancolini

SUL G8 IL CONSIGLIO SI DIVIDE

Ventitre interventi per oltre 3 ore di dibattito. **Giorgio Barbolini (FI)**

ha sottolineato "come le responsabilità del blocco nero nel fomentare i disordini, non appaiono disgiunte da quelle del Social Forum, visto che l'obiettivo dichiarato di entrambe era identico, e cioè quello di sfondare la zona rossa". Per **Paolo Casolari di An** "la sinistra non è moralmente estranea alle violenze annunciate di Genova. Per questa sinistra tutto quanto accaduto, in un vertice che lei stessa aveva promosso, è stata l'occasione per cercare una rivincita sul voto". **Claudio Riso (Ds)** invece ha attaccato il governo per aver "scelto un metodo cileno per colpire indiscriminatamente nel mucchio con la perquisizione al Genova Social Forum. **Francesco SIGNORE (FI)** si è invece detto deluso delle parole degli assessori Caldana, Tesaro e Cottafavi che hanno detto di non sentirsi rappresentati da questo governo. L'assessore **Alberto Caldana** ha ribadito, "a maggior ragione dopo i drammatici episodi di Genova, di non sentirsi rappresentati da un governo che non è stato in grado di permettere a centinaia di migliaia di persone di manifestare pacificamente". Per il consigliere di **Modena a colori Paolo Balestrazzi**, anche i consiglieri del Polo dovrebbero riflettere sul fatto che da governi come quello tedesco vengano richieste di chiarimenti su quanto avvenuto e sul rispetto pieno delle garanzie democratiche". **Leonarda Leonardini** dei Ds, oltre a criticare duramente le forme di modi della perquisizione al Social Forum, ha ricordato "il lavoro di tanti giovani, anche presenti in sala, sui temi ed i problemi causati dalla globalizzazione, andando ad affrontare cioè i problemi

Consiglio comunale diviso sul G8 e le violenze di Genova. Dopo tre ore di dibattito approvato a maggioranza un documento di Ds, Democratici e Rc, con l'astensione di Modena a Colori - contrari, AN e FI - nel quale si esprime "la più ferma condanna nei confronti delle azioni dei gruppi violenti"

ti" e si "rileva come la gestione dell'ordine pubblico da parte del Governo è stata inadeguata e incapace di permettere lo svolgimento pacifico delle iniziative di protesta". Pollice verso, invece, per altri due documenti, uno presentato da An e l'altro da tutte le forze del Polo.



Achille Caropreso (FI)

“Noi qui siamo orgogliosi di difendere l'operato del governo, che è vittima di un attacco assurdo che ha precedenti simili solo negli anni '70.”



Valentina Neri (Ds)

“La responsabilità è di chi non è stato in grado di evitare che un giovane carabinieri si trovasse di fronte a un giovane come lui, in un contesto così drammatico.”

Beatrice Cocchi (Ds)	Andrea Galli (An)	Giuseppe Campana (Ds)
<p>“A Genova sono state sospese garanzie costituzionali, specie con la perquisizione al Social Forum che è apparsa come una operazione preordinata, fatta da persone scelte.”</p>	<p>“Devastazioni che sembrano resconti da Beirut o Belfast. Altrettanto chiare e premeditate le violenze. Anche per questo sento doverosa la solidarietà alle forze dell'ordine.”</p>	<p>“Un documento, quello del Polo, con un linguaggio vecchio, pieno di semplificazioni, proprio di chi si rifiuta di capire i mutamenti della realtà.”</p>

veri, dalla povertà alla tutela dell'ambiente. **Antonino Marino (Ds)** ha invece ribadito le responsabilità politiche di questo governo, il suo totale fallimento nella prevenzione degli incidenti e la gravità della perquisizione al Social Forum.

Francesco Frieri di (Rc), ha detto che più che del G8, della sua legittimità e dei suoi risultati, oggi si debba discutere di qualcosa che viene prima, e cioè del rispetto delle regole democratiche e dei diritti dei cittadini. Visione opposta invece per **Olga Vecchi (FI)**, che ha parlato di tragedia annunciata e che ha definito le parole dell'esponente delle tute bianche Casarini, "parole di un esaltato istigatore". Per l'assessore **Gianni Cottafavi**, Genova resterà come momento tragico, "un momento che peserà sulla credibilità internazionale dell'Italia e che segna un passo indietro rispetto alla dignità democratica e partecipativa che il nostro paese si era conquistata". Dalle proprie sensazioni

come cittadino, è partito **Ubaldo Fraulini** dei Ds, per il quale "è difficile pensare, di fronte alla brutalità della perquisizione al Social Forum, che non ci fosse un disegno politico preciso, volto a dimostrare che adesso in Italia c'è un governo forte": Per l'assessore **Alvaro Colombo** "la sinistra deve cogliere la sfida e saper costruire un terreno di confronto positivo, partendo proprio da quanto avvenuto". **Giandomenico Glorioso**, dei Democratici ha criticato duramente gli interventi ed il documento del Polo: "Si deformano le posizioni, non si vuol capire la verità delle cose. Noi non dobbiamo decidere nulla su una violenza che condanniamo senza esitazioni". **Greta Barbolini (Ds)** ha invece ribadito che a Genova "300 mila persone sono diventate cittadini di serie B, mentre i rappresentanti del G8 ed i gruppi violenti si muovevano liberamente. **Antonio Maienza** del gruppo **Udeur**, esprimendo solidarietà a chi è an-

dato a Genova per manifestare le ragioni dei poveri e degli ultimi ha chiesto che il governo e la maggioranza si assumano le responsabilità politiche di quanto è accaduto e che non si possono coprire abusi commessi da chichessia. Per **Marta Andreoli (Rc)** è il "G8 stesso, con quelle immagini di una città vuota, chiusa e isolata dentro grate di metallo, con quei fantasmi di capi di stato a costruire la prima provocazione di questi giorni". Anche **Antonio Nicolini (Ds)** ha criticato aspramente quanto avvenuto dicendo che il comportamento del governo e dei responsabili delle forze dell'ordine ci riporta indietro di anni: L'ultimo intervento è stato quello del capogruppo **Ds Giorgio Pighi**. "Dopo quanto avvenuto bisogna ripartire dall'abc, dal fatto che un sistema democratico deve garantire soprattutto ciò che non condivide. Ma per garantire bisogna capire ed è quanto il Polo si rifiuta di fare.

Ultimi lavori al S. Margherita

L'ultima porzione di Palazzo Santa Margherita, il terzo piano, sarà recuperata e diventerà sede del Museo della Figurina e di nuovi servizi culturali integrati, garantendo contemporaneamente l'ampliamento degli spazi destinati alla Biblioteca Delfini, il completamento dei servizi della Galleria Civica, del



laboratorio e delle sale per le raccolte. I dieci miliardi necessari al recupero dell'edificio e la conclusione della ristrutturazione dell'intero complesso saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Da parte sua il Patronato Figli del Popolo, proprietario del palazzo, ha previsto di rinnovare il contratto d'affitto con il Comune, per altri vent'anni.

S. GEMINIANO, LAVORI DI "LEGGE"

Il piano, votato all'unanimità, prevede interventi per oltre 25 miliardi con tre soggetti attuatori: insieme all'Università ci sono anche il Ministero e la Fondazione Cassa di Risparmio

Entro la fine dell'autunno partiranno i lavori nel comparto "San Geminiano" destinato, dopo una complessa azione di recupero, a nuova sede della facoltà di giurisprudenza. Lo ha annunciato l'assessore all'urbanistica, Palma Costi illustrando in Consiglio comunale la proposta per l'approvazione del piano di recupero di iniziativa pubblica relativa all'intero comparto, ultimo atto urbanistico prima dell'accantieramento.

Per dare la dimensione esatta dell'intervento è sufficiente ricordare due dati: 13.690 mq la dimensione fondiaria con una superficie utile di oltre 6.000 mq di cui 5.170 mq occupati dalla facoltà universitaria; 1005 mq le superfici adibite alla ristorazione. Intorno al chiostro centrale, nucleo principale di tutto il complesso, sono stati ricavati, su tre piani, prima di tutto le aule didattiche: 13 in tutto di cui due da 250 posti, tre da 130 posti, otto da 60 posti. Poi, trovano collocazione i laboratori linguistico e informatico, l'aula magna, gli uffici riservati ai professori - 42 distribuiti tra il piano terra, l'amezzato, il 1° e il 2° piano - la sala del Consiglio, gli uffici della presidenza, della direzione e della segreteria. Particolarmente interessante la soluzione adottata per la biblioteca. Le sale di consultazione e lettura, per un totale di quasi 2000 mq, sono state ricavate nell'attiguo complesso San Paolo, anche questo interessato da un piano di recupero di iniziativa pubblica ormai prossimo all'approvazione finale, mentre la soluzione per i magazzini di servizio alla biblioteca hanno potuto trovare collocazione al piano terra di



via Camatta del San Geminiano. Del piano di recupero va infine sottolineato un'altra caratteristica particolarmente interessante. Sia i cortili interni come i

servizi per la ristorazione saranno aperti al pubblico con una significativa integrazione con la residenza e gli uffici del centro storico.



Giorgio Pighi (Ds)

“È un progetto di straordinaria importanza per il futuro dell'università ma anche per l'intero centro storico.”

Non meno significativa, poi, è la scelta di attivare spazi di ristorazione e di aggregazione aperti anche ai residenti e al pubblico del centro storico.

"Ex Inam", anche 96 posti auto

Saranno 96 i posti auto che saranno ricavati nello stabile AUSL di via S. Giovanni del Cantone. La variante al Prg è stata approvata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale con i voti dei gruppi di maggioranza, l'astensione di RC e il voto contrario di FI e AN. Cinquantun posti auto saranno di pertinenza a uffici privati e abitazioni, mentre 45 saranno destinati ad uso pubblico con possibilità di essere messi in vendita a residenti ed operatori del centro storico possessori di permesso ZTL. Si tratta di una significativa nuova dotazione di posti auto - ha sottolineato l'assessore Palma Costi illustrando la delibera - in grado di ridurre in modo sensibile il deficit parcheggi per il centro.

Al piano seminterrato saranno collocati i locali tec-

Il parcheggio, inserito nel cortile interno, non modificherà l'assetto architettonico attuale.



Dino Bassoli (Ds)



Paolo Casolari (An)

niche, le cantine e depositi cicli e moto, oltre al primo livello del parcheggio meccanizzato e dei relativi punti di recapito degli autoveicoli. I posti auto serviti dal sistema meccanizzato saranno 77 mentre altri 19 saranno ricavati nell'area cortiliva. Al primo piano saranno collocati uffici privati e una parte del parcheggio meccanizzato. Al secondo, terzo e quarto piano 29 alloggi. Secondo Danilo Bassoli (D.S.) si tratta di una delibera significativa su come riutilizzare un edificio storico e dare una risposta ad uno dei problemi della nostra città: i parcheggi. Per Paolo Casolari, capogruppo di (A.N.) si è persa un'occasione per liberare posti macchina in piazza Roma. Serviva un parcheggio multipiano ma evidentemente servono i soldi dei parcometri di piazza Roma.

PEEP, DUEMILA NUOVI ALLOGGI

Saranno realizzati sue aree per l'edilizia popolare nell'arco dei prossimi tre anni
Canoni convenzionati inferiori del 20 per cento rispetto a quelli dei patti concordati

Via libera ai nuovi programmi di edilizia convenzionata in area Peep. Con la delibera, che rappresenta la conclusione del precedente piano di edilizia economica e

popolare e l'innesco di nuovi piani Peep, prende avvio una serie di interventi che prevede la realizzazione nel corso del prossimo triennio di oltre 2000 alloggi Peep, di cui - come ha ricordato

l'assessore alla casa, Alvaro Colombo - 295 già deliberati e destinati, per oltre il 40%, all'affitto. Gli interventi riguardano i comparti Peep: Cognito, Galilei(2° stralcio), Portile centro, D'Ac-

quisto nord, Capitani - Sant'Anna, Ganaceto e La Spezia. A favore della delibera hanno votato tutti i gruppi di maggioranza, CCD e RC. Con l'astensione di An, Fi e Modena a Colori.



Alvaro Colombo
Assessore alle politiche abitative
“È un programma a forte finalità sociale, rivolto in particolare alle fasce di utenti più deboli”

Per la pace in Medio oriente



Paolo Balestrazzi
(Modena a colori)

Il Consiglio comunale ha approvato col voto favorevole dei gruppi di maggioranza (Ds, Democratici, Udeur) e di Modena a colori, con l'astensione di An, Fi e Rc un ordine del giorno sugli scontri israelo-palestinesi col quale si sollecita “un forte impegno dell'Europa e dei suoi governi affinché in collaborazione con le Nazioni Unite, si creino le condizioni per l'invio di una forza internazionale di pace e di interposizione capace di interrompere la terribile spirale di violenze e consenta la ripresa di concrete e credibili trattative” Il documento, che “condanna ogni azione contro i civili” e disapprova “gli attentati suicidi a cui ricorrono i palestinesi, così come le ritorsioni e le punizioni collettive di cui gli israeliani fanno uso sempre più massiccio” è stato presentato dai consiglieri **Paolo Balestrazzi (Modena a colori)**, **Valentina Neri** e **Leonarda Leonardi (Ds)** e dall'assessore **Alberto Caldana**.

Medici e piani salute



Adriano Dallari (Fi)

Anche gli ordini e collegi professionali sanitari e specificamente l'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri devono essere inseriti tra i componenti del Coordinamento distrettuale previsto dal piano per la salute della città di Modena. A chiederlo è il Consiglio comunale con un Ordine del Giorno del gruppo di Fi approvato in aula all'unanimità. L'attuale impostazione - ha detto **Adriano Dallari** illustrato il documento - prevede “l'assenza dell'Ordine che è un ente ausiliario dello Stato, la cui collaborazione e attiva presenza nella definizione dei piani per la salute è da ritenersi fondamentale”. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri **Pietro Roversi (Ds)** e **Stefano Bellentani (I Democratici)** e l'assessore **Alberto Caldana** che ha proposto di inserire anche altri collegi professionali come quello degli infermieri.

Sciolta "Cittanova 2000"

Via libera anche dal Consiglio comunale allo scioglimento di “Cittanova 2000” Srl, la società costituita da Comune, Provincia, Camera di Commercio, banche cittadine e organizzazioni imprenditoriali con il primario compito di pervenire allo studio di fattibilità del nuovo Quartiere modenese.

A favore della delibera si sono pronunciati, insieme a tutti i gruppi di maggioranza, anche i gruppi Fi e An con l'astensione di Rc.

Dopo quattro anni, espletato il bando di concorso europeo vinto, come è noto, dal gruppo Nomisma-Paribas ed approvato con voto unanime del Consiglio di Amministrazione il qualificato lavoro prodotto dal gruppo italo francese, “Cittanova 2000” chiude dunque i battenti per “esaurimento” della sua missione, del suo unico scopo che era la produzione dello studio di fattibilità del nuovo quartiere.

La prossima scadenza, prevista entro l'autunno, sarà l'approvazione da parte dello stesso Civico consesso del piano particolareggiato, passaggio obbligato per dar corpo alle prime iniziative, molte delle quali già mature e condivise, come la borsa merci, l'hotel-centro congressi, l'ampliamento di Democenter, i nuovi insediamenti nel settore della formazione, ecc.



Dario Mengozzi
Presidente
Cittanova 2000 Srl

“Lo scioglimento della società Cittanova 2000 non significa affatto l'affossamento del progetto ma l'eliminazione di un “contenitore” non più necessario, ivi compreso il suo Consiglio di Amministrazione anche se, mi piace ricordarlo, ha lavorato in questi quattro anni senza alcun onere per la società.”

CINQUE SOCI PER UNA MARATONA

I comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Maranello e Formigine hanno sottoscritto una convenzione per la gestione e la promozione delle lotterie legate all'ormai nota manifestazione podistica

I Comuni di Modena, Carpi, Maranello, Formigine e Soliera hanno sottoscritto una convenzione per la gestione delle attività connesse all'organizzazione della manifestazione "Maratona d'Italia - Memorial Enzo Ferrari" per le edizioni 2001 e 2002 e la gestione e la promozione delle lotterie nazionali o europee ad essa eventualmente abbinate. Il Comune di Modena verserà ogni anno all'organizzazione della manifestazione 50 milioni, il che consentirà di ripartire il 22,7 per cento dell'utile riconosciuto complessivamente dal Ministero delle Finanze nel caso vi sia abbinamento ad una lotteria. L'edizione 2001 dell'importante corsa podistica internazionale ha già ottenuto l'abbinamento alla Lotteria Nazionale assieme ad altri due importanti avvenimenti:



Un'immagine della maratona d'Italia con gli atleti che attraversano il cortile d'onore dell'Accademia militare

il concorso Miss Italia e il Gran Premio Ippico di Merano.

"È un'opportunità che abbiamo voluto cogliere, ha dichiarato Raffaele Candini assessore allo Sport nel corso della presentazione della convenzione al Consiglio comunale, perché la Maratona d'Italia rappresenta un evento di prestigio e di richiamo per sportivi provenienti da ogni parte del mondo. Senza dimenticare che questa manifestazione ricorda Enzo Ferrari, uno degli uomini più importanti per

lo sport modenese e, aspetto da non sottovalutare, gode di una copertura televisiva in grado di promuovere e valorizzare tutto il territorio provinciale". La convenzione è stata approvata dal civico consesso con i voti dei gruppi di maggioranza e del consigliere Galati di A. N..

Festa Aci al Palapanini

In cantiere la festa che concluderà le celebrazioni del 75° anniversario dell'Automobil Club Modena

Sabato 27 ottobre al Palapanini si svolgerà la manifestazione conclusiva per le celebrazioni del 75° anniversario della nascita dell'Automobil Club Modena. Il programma, ancora da definire nei dettagli, secondo gli organizzatori dovrebbe richiamare circa cinque mila spettatori, ma è certo che divertimento e cultura vivranno attraverso un mix di storia, musica, motori e moda. L'evento sarà occasione per rimarcare l'immagine dell'ACI e il ruolo che svolge nel campo dei servizi agli automobilisti e il proprio impegno nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, del turismo e del tempo libero.

Una mosca per esca

Il Fly Club Modena organizza corsi per la costruzione di esche artificiali e tecniche di lancio

Per gli appassionati della pesca un'occasione da non perdere: il Fly Club Modena, amici della pesca a mosca, organizza anche quest'anno corsi per la costruzione di mosche artificiali e tecniche di lancio che si tengono presso la sede del club nei locali della Polisportiva Morane in via Morane 361. I corsi iniziano alla metà di settembre e proseguiranno sino a fine anno con una lezione alla settimana tenuta da istruttori qualificati. L'iniziativa è rivolta a giovani e adulti. La pesca con la mosca è una pratica sportiva nella quale tutto il pescato viene rilasciato nel rispetto della natura.



In arrivo 200 mila metri per le imprese

Sono in arrivo altri 200 mila metri quadrati di terreno per le imprese modenesi. Il Consorzio Aree Produttive ha approvato nelle scorse settimane le graduatorie per l'assegnazione di nuove aree nel comparto PIP Torrazzi. Entro l'anno saranno avviate le procedure d'appalto e assegnate le prime aree. Si tratta di lotti singoli e a schiera venduti a un prezzo particolarmente vantaggioso: 200 mila lire al metro quadrato. A que-

sti terreni vanno aggiunti una trentina di lotti da assegnare nell'area di via Malavolti secondo il programma di edilizia convenzionata stipulato dal Comune di Modena e dal Consorzio con la Cooperativa Costruzioni.

Per le opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, è prevista una spesa complessiva di 19 miliardi e 200 milioni, gran parte dei quali (13 miliardi e mezzo) saranno a carico del pubblico.



50 PARCHEGGI A MODENA NORD

L'Amministrazione comunale ha recentemente ultimato un parcheggio che serve il casello autostradale Modena nord. Realizzato ai bordi della rampa di accesso all'A 1, in prossimità del locale campeggio, il parcheggio dispone di circa 50 posti auto. L'Amministrazione comunale, recependo una specifica indicazione del Consiglio comunale, ha previsto un intervento di completamento dello svincolo rifinendo la segnaletica, l'illuminazione e il verde. Su quest'ultimo fronte è prevista una piantumazione del parcheggio nei mesi autunnali mentre sono in corso di sistemazione le due rotatorie dello svincolo e l'argine antirumore.

AD OTTOBRE C'È "ASSO DI GUSTO"

Si svolgerà dal 13 al 28 ottobre la manifestazione "Asso di gusto", tra i cui promotori, assieme a Provincia e ProMo, è anche il Comune di Modena, dedicata alle qualità della tradizione enogastronomica modenese nelle sue diverse espressioni. La rassegna si articolerà tra "Mercatini del gusto", mostre, convegni e degustazioni.

RITORNA BIMBALBERO

L'appuntamento, ormai tradizionale come ogni anno, è per le ore 16 di domenica 23 settembre al parco Torrazzi (con ingresso da via Nonantolana-via Bolivia). Stiamo parlando della edizione 2001 di Bimbalbero, la festa che ricorda come per ogni bambino nato o adottato nel corso del 2000 a Modena, nel parco Torrazzi, sia stato piantato un nuovo albero. Ogni bambino, assieme ai suoi genitori, potrà tro-

vare il proprio albero e attaccarvi un talloncino col proprio nome.

ATTIVITÀ VENATORIA

I tesserini regionali per l'attività venatoria della prossima stagione saranno rilasciati dal Servizio demografico del comune e non più dal Servizio sport. I cacciatori che risiedono nel nostro comune dovranno quindi recarsi negli uffici dell'anagrafe in via Santi 40 (piano terra). Gli orari d'apertura al pubblico sono da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18.

PERCORSI BENESSERE

Anche quest'anno chi ha compiuto 55 anni potrà partecipare ai "Percorsi benessere", corsi di attività motoria, nuoto, acquaticità e movimento, ginnastica dolce e tecniche di rilassamento e Tai Ji Quan. I corsi inizieranno il 1° ottobre e vogliono essere un aiuto per

conoscere meglio il proprio corpo, per prevenire i malesseri fisici e psichici. Informazioni sulle modalità e sui costi dei corsi possono essere richieste ai Comitati Anziani dei quartieri di residenza.



DE MAGGIO COMANDANTE

Pochi giorni dopo aver assunto il comando dell'Accademia Militare, il Brigadiere Generale Massimo De Maggio è stato ricevuto in Municipio dal Sindaco Giuliano Barbolini. Nel formulare all'ospite i migliori auguri per il nuovo prestigioso incarico, il Sindaco, ha sottolineato i positivi e stretti rapporti tra la città e l'istituzione militare.

BONUS FISCALE

È stato prorogato sino al 30 settembre 2001 il bonus fiscale per l'acquisto di gasolio e GPL ad uso riscaldamento a beneficio delle zone del comune riconosciute non metanizzate. L'accordo aumenta anche l'agevolazione di 50 lire il litro per il gasolio e 50 lire al chilogrammo il GPL.

LUOGHI SICURI

Ammonta a 40 milioni il fondo istituito dal Comune a favore di enti di culto, associazioni sportive e ricreative che intendono dotarsi di impianti e sistemi di difesa passiva per la prevenzione di atti criminosi. Le domande per ottenere il contributo economico (che potrà coprire il 40 per cento dell'investimento sino a un massimo di 3 milioni) dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2001 al Gabinetto del Sindaco, Ufficio promozione politiche per la sicurezza (tel. 059/206422).